serzioni
L. 38.-
i secondo or
nbrellini con
stacci.
pe di gomma
ngrosso
glio
meritato suc
l'invidia di
non isdegnò
d imitazioni
fricia dell'Il-
parazioni spe-
one spuče
sterna.
essibili frodi, i
dovranno a-
re i Dentifrici
TINI
sia munito
ntro (deposi-
a firma del-
rona
CI
DINE
Ditta

Telefono 1-68

LA PATRIA DEL FRIULI

Telefono 1-68

Lunedì 18 Giugno 1906 (Conto corrente con la posta) UDINE (Conto corrente con la posta) Anno - XXX N. 144

ASSOCIAZIONI: Udine a domicilio, Provincia e Regno, anno L. 18. Stati dell'Unione Postale (Austria-Ungheria, Germania, ecc.) pagando agli uffici postali del luogo, L. 26 circa (bisogna prendere però l'abbonamento a trimestre, 1 gennaio, 1, aprile, 1 luglio e 1.o ottobre mandando alla Direzione del Giornale, L. 32. Semestre e Trimestre in proporzione. — INSERZIONI: Corpo del Giornale cent. 50 per linea; sotto la firma del gerente cent. 30. Quarta pagina prezzi da convenirsi.

Cronaca Provinciale

S. Daniele

— A proposito delle feste per l'inaugurazione del ponte.

Vi ho mandato la notizia che si formò un Comitato per predisporre i festeggiamenti con cui s'inaugurerà il grandioso ponte di Pinzano. Francamente: quanti amano l'interesse e il decoro del paese, non possono che plaudire alla previdente iniziativa dell'anzidetto comitato, anche perchè esso non attese, come altra volta è accaduto, gli ultimi giorni per predisporre affrettatamente i festeggiamenti, i quali per riuscire adeguati alla straordinaria ed importante inaugurazione della grandiosa opera, debbono venire studiati e predisposti con sufficiente agio di tempo.

Ed io spero che si abbandoneranno, almeno per questa circostanza, i soliti divertimenti da festicciole campestri e villereccie, per preparare qualche cosa di più degno e moderno, e per non venir meno all'attesa del pubblico, che, pagando, ha diritto di godersi qualche cosa di più che una misera tombola, o un volgare ballo all'aperto od un meschino spettacolo pirotecnico.

Un'osservazione, che mi pare doverosa e giusta, io farò, con tutta franchezza, circa la costituzione del comitato. Intendo alludere alla esclusione di determinate persone, che per la carica che rivestono, per l'industria ed il commercio che esercitano, o per la cooperazione, non inutile, data in passato ai sostenitori della costruzione del Ponte di Pinzano, avrebbero dovuto essere invitate a farne parte.

Io dubito molto che l'astio partigiano o personale, non sia stato del tutto estraneo, a determinare tali esclusioni, che ogni uomo sereno deve deplorare; e non vorrei che i disgusti da esse derivanti, potessero portare qualche nube fosca sul sereno orizzonte di queste feste inaugurali, alla cui felice riuscita tutti debbono concorrere, senza inopportune distinzioni di partito e di ceto.

Mi auguro d'avere male interpretato il pensiero dei promotori, per ciò che riguarda questa mia franca osservazione; e faccio l'augurio sincero, che l'esito delle feste progettate assurga all'importanza di un grande e felice avvenimento nella storia del paese.

Cividale.

Fermi di contrabbando.

La notte scorsa nelle vicinanze di S. Mauro presso Premariacco, una decina di contrabbandieri, introducevano una grossa partita di chilogrammi 130 di zucchero e chilogrammi 43 di tabacco lavorato.

I contrabbandieri furono accanitamente attaccati dal caporale Pofichelo e dalla guardia Pacchiani Ruggero della brigata di Spessa. i quali riuscirono, dopo instancabile inseguimento, a far abbandonare le merci.

La merce sequestrata fu depositata presso il ricevitore della dogana di Prepotto.

— Le guardie Prendini Federico e Ricci Giocondo della brigata di Stanza di Cepletischis ieri notte sulla linea di confine del Matajur sequestrarono 15 chili di zucchero loro a due contrabbandieri.

Maniago

— Inaugurazione di nuovo organo.

La simpatica frazione di Maniago-Eibero, che, a parte la modestia, cerca sempre di primeggiare e seguire il progresso dei tempi, dietro l'iniziativa di quel R. Parroco Antonini che nulla a dir vero trascura all'edificazione della bella chiesa parrocchiale, col concorso di tutti quei buoni e premurosi paesani, fece costruire l'organo moderno. E venerdì scorso, 15 giugno, ricorrenza festevole del titolare, ebbe luogo la cerimonia solenne della inaugurazione. Non è a dirsi l'aspettativa e l'entusiasmo di tutti i paesani che accorsero per tempo ad occupare il posto, fieri, e ben a ragione, di possedere anche un prezioso strumento che serva a sollevare il loro spirito e infondere maggiormente la pietà, la fede e circonvicini ed altre sispettabi persone da Montereale, da Meduno da Frisanco, da Spilimbergo.

Convennero pure: il Sindaco co. d'Attimis, l'assessore sig. Zecchin Giocondo, il segretario comunale, il dott. Sina, i fabbricieri della parrocchia, diversi parroci dei paesi circonvicini ed altre rispettabili persone.

Sedeva al collaudo aell'organo il prof. Franz di Udine, che seppe incatenare l'attenzione del numeroso uditorio, il quale seguiva con religioso silenzio le voci veramente gravi e solenni dell'organo fabbricato dal modestissimo quanto solerte e bravo fabbricatore Zanin da Camino di Codroipo.

Per darvi un'idea dellla ottima musica liturgica fattaci udire dall'esimio maestro prof. Franz, vi bastò dire ch'egli la scelse fra le produzioni migliori del Lemmens, del Guilmant, del Bossi, del Mendelsshon e da altri classici.

Lo scelto uditorio (o fu ammirato) così della musica come del concertista.

Nè devesi passar sotto silenzio l'esecuzione musicale della Messa *Angelorum* del *Capocci*. Dieci contadini, bene istruiti e perfezionati dal valente parroco Antonini, riuscirono egregiamente, e devesi loro tributar lode perchè per parecchio tempo, a sera, malgrado la stanchezza per le fatiche campestri, sacrificarono qualche ora di riposo pur di riuscire a miglior decoro e gloria del loro Tempio.

Un lauto banchetto nella canonica parrochile, chiuse bellamente la giornate memmorabile di ieri.

S. Vito al Tagliam.

— Vecchio travolto da un carro.

Ieri, nella località Braida Bottari (S. Vito), certo Ongaro Angelo d'anni 73 e la sua famiglia stavano nel campo a lavorare. Terminato il lavoro sorse nel vecchio l'idea di ritornare a casa e condurre nel medesimo tempo, anche il carro con i buoi. Ad un tratto, questi, che già erano attaccati al carro, s'impaurirono e scapparono, sì che il povero Ongaro cadde, e il carro gli passò sopra. I suoi, tosto veduta la disgrazia senza perdere tempo presero un calesse e trasportarono il ferito a quest'Ospitale. Il nostro chirurgo D.r Fiorioli della Lena riscontrò che il povero vecchio era affetto da *schocc* per emorragia interna. Stante l'età il povero Ongaro si trova in condizioni non tanto assicuranti.

— Le minaccie di uno zingaro.

17. — Nella ricorrenza della fiera di S. Antonio, si trovava a S. Vito lo zingaro Levacoviz Michele insieme alla figlia sua Giovanna, di anni 20, ed il genero.

Quest'ultimo dopo scarrozzato tutto il giorno, verso le otto di sera, in preda ad una potente sbornia, s'arrestò presso l'Albergo alla Scala d'oro, ove trovavasi il suocero Levacoviz, pure ubbriaco.

Fra i due s'accese tosto un vivo diverbio circa il diritto di proprietà che ognuno vantava sul cavallo.

Lo zingaro estrasse dalla tasca una roncola col manico fisso, lunga una trentina di centimetri, minacciando il genero ed il cavallo, al quale voleva tagliare nientemeno che il ventre.

La guardia urbana Osti, accompagnò il Levacoviz, nella caserma dei carabinieri dichiarandolo poscia in arresto.

Frattanto il genero e la figlia se la svignarono.

— Ferrovia Motta - S. Vito.

Il Consiglio comunale in seconda votazione ha approvato la spesa per la compilazione del progetto della ferrovia Motta S. Vito.

Pordenone.

— L'adunanza magistrale.

17 — Alle ore 10 1/4, nella prima sala terrena delle scuole urbane maschili, sono presenti: il Sindaco on. L. B. Galeazzi, il r. ispettore scolastico, prof. V. Segala, il presidente dell'A. M. F. Antonio Rieppi, il segretario della medesima G. Dorigo, e poi gl'insegnanti: Pacifico Falusca, Casal Margherita, Loria Liberale, Carrara Luigia, Bellotto Felicita, Penzi Toffoli Lucia, Croce Giovanni, Pedrocco Gilda, Poletti Girolamo, Rosa Clemente, Costantini Francesco, Maurini Caterina, Giacomini Luigi, Padernelli Davide consigliere della sezione; ed altri, venuti anche dal di fuori del circondario.

Mandarono la loro adesione: il prof. cav. Giacom Baldissera direttore delle scuole di Pordenone, Marcolini Giovanni, Endrigo Romana, Frison Croce Emilia, Endrigo Ernesta, Della Bianca Domenico, Pantarotto Giuseppe, Boreani Domenico ed altri.

— Le parole del presidente.

Aperta la seduta, il cons. della sezione Padernelli con parole di squisita cortesia presenta ai convenuti il nuovo Presidente dell'A. M. F. il quale ringrazia il Sindaco per la cordiale ospitalità offerta; e più perchè colla sua presenza, ha voluto dimostrare quanto sia grande e sincero l'affetto che lo lega alla causa della Scuola dei maestri; e rivolge un vivo ringraziamento anche all'ispettore Segala per la benevolenza dimostrata, col suo intervento, verso i maestri. In ultimo porge un grazie al cortese presentatore. Non farà un discorso, perchè, in tal caso, i colleghi, che hanno la fortuna di udire quasi quotidianamente la parola dotta e smagliante di oratori forbiti ed affascinanti come il sindaco di Pordenone e l'ispettore Segala, avrebbero il diritto di farlo tacere ed invitarlo a lasciar ad altri il compito di scendere nell'animo loro, per una via, all'oratore, troppo incerta. Egli è venuto, soggiunge, nel nome e colla fede di centinaia e centinaia di colleghi, desiderosi di stringere in un abbraccio tutti coloro che contribuiscono a quella splendida opera di civiltà che è l'educazione del popolo; nel nome e colla fede di questi compagni di lavoro che non saprebbero rassegnarsi a vivere in una famiglia i cui membri fossero in disaccordo tra loro, egli esporrà molto modestamente le ragioni per cui dobbiamo cementare colla nostra completa solidarietà, quel potente organismo di progresso educativo che è l'Unione Magistrale Nazionale, e sarà lietissimo se potrà partire da Pordenone colla soddisfazione di non essere riuscito del tutto inutile nella missione affidatagli.

Fa, quindi, l'istoriato dell'organizzazione magistrale italiana, partendo dal memorabile Congresso magistrale di Venezia (1893) ove Antonio Fradeletto aveva aperto il cuore dei maestri alla luce della speranza e li aveva infiammati di quella fede per la quale i colleghi friulani, tornati tra noi gettarono le basi dell'Associazione Magistrale Friulana, a cui si iscrissero con slancio entusiastico numerosi maestri.

Dipinge al vivo le misere condizioni della scuola e dei maestri di quel tempo: l'indifferenza con cui il pubblico guardava il triste spettacolo, vero insulto alla rinascente civiltà italica, e l'indifferenza del Parlamento, ove qualche voce isolata soltanto si levava in favore della classe, fra il generale disinteressamento della Camera. Parla, poscia, del lavoro di organizzazione e di propaganda *pro scola*, iniziata dalla A. M. F., del quale la stampa scolastica segue con interesse l'andamento e rileva l'alta l'importanza incitando i maestri di tutta Italia a seguire l'esempio dei colleghi friulani. Sorgono allora numerose le associazioni magistrali; quando un uomo geniale Luigi Credaro coglie il momento opportuno per radunare queste forze sparse in un sol fascio e formar l'Unione Magistrale Nazionale, alla quale si devono tutti i miglioramenti sinora conseguiti e il di cui lavoro le ha guadagnato tanto prestigio che oggi nel campo della pubblica istruzione è divenuta come uno Stato nello Stato. Dice quale contributo abbia portato in un'azione così attiva ed intenta l'A. M. F. ricordandogli imponenti Comizi pro schola di Udine-Cividale - Tolmezzo e Gemona e l'immenso carteggio avuto con ministri, senatori, deputati e Presidenti di ossociazioni, per averne l'appoggio nei momenti decisivi. Dimostra la sua grande utilità. In ultimo parla del programma di lavoro avvenire, programma importantissimo perchè comprende: la lotta contro l'analfabetismo — il pareggiamento degli stipendi tra maestri e maestse, la riforma del Monte Pensioni, la riforma del Consiglio Provinciale Scolastico che deve meglio corrispondere ai nuovi bisogni dell'indirizzo educativo, la carriera dei maestri supplenti, la riforma della scuola Unica ecc. ecc.

Ma perchè ogni tendenza ed ogn sforzo di ascensione approdino a risultati soddisfacenti, occorre che il manipolo dei lavoratori sia sorretto dall'appoggio morale di tutti i maestri, alla maggior parte dei quali non si domanda che un po' di quella solidarietà che li rende più degni di esercitare la nobilissima missione di educare le generazioni crescenti per prepararle ai nuovi destini dell'umanità! *(Applausi)*.

Le parole del Sindaco.

Prende, quindi, la parola il Sindaco di Pordenone, on. Galezzi, che, sebbene vecchio, si sente di parlare come un giovane perchè ha un entusiasmo per la scuola e per l'educazione del popolo, che viene dalla sua indole, dalle sue aspirazioni e non merita lode, (egli dice), perchè amando la Scuola, esplica tutto se stesso.

Ho sentito con piacere il presidente a parlare di organizzazione.

« Il suo inno alla solidarietà mi dà l'appiglio per affermare che l'epoca dell'individualismo sta per tramontare e che ora si comincia ad esigere che il bene dell'uomo singolo sia congiunto a quello di tutti. La necessità quindi, dell'organizzazione è chiara: siate esigenti dei vostri diritti, domandateli, chè se non li domanderete non vi saranno dati.

L'umanità di oggi che guarda a quella di domani ha ancora da sorgere. Fatela sorgere voi, o educatori. I fanciulli devono essere la nuova società che non abbia i nostri difetti e le nostre superstizioni. Affidatevi alle vostre forze, alla solidarietà, per combattere l'analfabetismo, e domandate i vostri diritti. (*Applausi e congratulazioni*).

Le parole dell'ispettore.

Sorge, quindi, il prof. Segala per fare la diagnosi delle condizioni della sezione di Pordenone. Espone alcune proposte per facilitare l'inscrizione di nuovi soci, (proposte che sono già allo studio presso la Direzione, e promette formalmente ch'egli favorirà in tutti i modi la tendenza a rinforzarsi di questa sezione.

I maestri lo applaudono.

***

Il segretario Dorigo legge quindi il resoconto finanziario della Sezione e, in ultimo, vengono eletti a grande maggioranza Padernelli Davide Consigliere e Loria Liberale Segretario.

Dopo di che la seduta è levata.

Gemona.

— Bachi.

[I]. — Causa la bufera degli scorsi giorni che produsse un'eccessivo abbassamento della temperatura, arrestò per parecchi giorni l'andamento normale dei bachi con tutto ciò in questi giorni raggiungono, la maggior parte il bosco promettendo un raccolto abbondante. Qualche piccola particella di bozzoli fu pesata, senza però quotare il prezzo.

In Piovega pure come per i passati anni è aperta la pesa presso il sig. Umberto Pittini.

— Incidente.

Venerdì sul tramonto un ex capo squadra ora negoziante in formaggi a Piovega partiva di qui con un focoso cavallo. Questi in prossimità della cascina «Michei» per uno scarto improvviso, o altro si diede a precipitosa fuga rasentando consecutivamente diversi paracarri abbattendone uno, senza causare però nessun danno.

S. Pietro al Natis.

— Le delizie del telegrafo.

17. — Merita essere citato come esempio di diligenza e puntualità da parte della vostra Direzione delle Poste il fatto di lasciare per diversi giorni interrotte le comunicazioni telegrafiche con Cividale e Udine. Abbiamo reclamato presso l'ufficio postale di S. Pietro, ci venne fatto constatare il guasto alla macchina, che trovasi fra altro priva di bussola.

Fu mandato il guardiafili da Udine, ma pare che abbia fatto un viaggetto di piacere d'andata e ritorno.

E intanto si pagano lire due al fattorino, che porti il telegramma da Cividale, perchè fino là pare che funzioni regolarmente.

Al nuovo direttore delle Poste di Udine, chiediamo un provvedimento certi, che la cortesia sua e lo zelo per l'interesse del pubblico, lo solleciteranno a ridarci le comunicazioni interrotte, con grave danno del commercio e dei privati.

— Bagni all'Ospitale Civile.

Anche quest'anno nel nostro Ospitale Civile fu aperto, come di consueto, un piccolo stabilimento per la cura di bagni con la tariffa seguente: Per N. 1 bagno caldo L. 0.30. Abbon. per 12 bagni caldi L. 9.

Per N. 1 bagno freddo L. 0.40, abbon. per 12 id. L. 2.40.

I suddetti bagni si possono fare tanto a doccia, come pure in vasca.

Ogni bagno solforoso, indistintamente L. 1.

Arta

— Nozze.

Oggi, sabato, l'egregio sig. Paolo Menegon di Udine ha impalmato la gentile signorina Elisa Straulino di qui.

Il Menegon, prese parte a quasi tutte le campagne d'Africa ed è decorato da cinque medaglie al valor militare.

La prima di queste se la guadagnò ad Agordat combattendo a fianco del compianto Galliano, la seconda a Kassala, la terza a Caotit dove, noncurante del pericolo, spinse all'assalto la sua compagnia contribuendo moltissimo alla vittoria dei nostri. In questa battaglia oltre alla medaglia, si «guadagnò» tre ferite.

Altre medaglie ed altre ferite s'ebbe a Mocram e Tucruf dove, inutile ripeterlo, combattè da vero « friulano ».

A Saganeiti, Cheren, Adua ed in altri fatti d'armi, si dimostrò sempre valoroso.

Roveredo in piano.

— Bambino morto nell'acqua bollente.

Ieri nelle ore pomeridiane mentre il bambino Redivo Riccardo figlio di Luigi, d'anni 3, trastullavasi con un suo fratellino nella cucina, cadde colla parte posteriore del corpo in una caldaia d'acqua bollente che momentaneamente era stata collocata al suolo, riportando delle gravi scottature estese a tutto il dorso, in seguito alle quali stamane moriva.

L'autorità tosto avvertita considerato trattarsi di disgrazia, provvide pel seppellimento del cadavere.

Indiscrivibile il dolore dei parenti.

Palmanova

— Riunione di maestri.

Gl'insegnanti sig. Poli Marco, Bernardo Concetta Luigi Cernutigh e Guido Maldini riuniti in comitato indissero nel giorno 21 corrente alle ore 9.30, la seduta costituitiva di questa sezione dell'A. M. F.

— E sempre i contrabbandieri.

Il tenente di Finanza sig. Calogero Marescalchi col concorso dei brigadieri Strani Giovanni e Girolamo Curlo e degli agenti Giovanni Dente

---

APPENDICE 10

Maria Vaccaro Ostermann

Sacrifizio d'Amore

I primi giorni Enrico s'era mostrato tranquillo, quasi allegro per aver lasciato le vecchie vie di Firenze piene di moto, dalle case alte nere, dalle finestre anguste, da cui si scorgevano altre anguste finestre di faccia, spesso chiuse, come se nel segreto delle case si celasse un mistero; poi, cessata la curiosità della novità era ripiombato nell'antico languore. Passava le intere giornate senza neppure rivolgere una parola alla martire gentile che intanto aveva per lui le più tenere cure e le più dolci parole; la sera si animava quando venivano gli amici riammessi in casa per riguardo di Teresa. Oramai Enrico s'era così abituato alla sua presenza che aveva finito per trovarla quasi regolare. Ma Teresa provava da principio una viva soggezione di quei giovani sconosciuti che la guardavano con curiosità in tutti rispettosa, poi s'era avvezzata per la gravità e l'aristocratica grazia dei modi, ma non sapeva stare serena in mezzo ad essi, nè sapeva abbandonarsi ad un discorso confidenziale.

Per di più la loro presenza le affligeva un acuto dolore; era perduta per sempre, per causa loro, la dolce intimità della sera. Ella non si sarebbe seduta più vicino alla finestra rischiarata dalla luce siderale vicino ad Enrico, nè avrebbe mai più parlato di cose intime e care. Ne soffriva, ma strana cosa, desiderava dall'un canto avidamente la venuta degli amici. Non avrebbero essi tolto Enrico dal tetro silenzio, non ci sarebbe stata un'ora di giocondità, almeno apparente, nella casa, poiche gli abitanti portavano tutti e due una triste catena, di cui sentivano il peso continuamente?

Il più assiduo e il più gradito a Teresa era il conte; egli lo conosceva ormai dai giorni belli, l'aveva circondato d'una paterna affezione in quei tristi, ne conosceva l'anima co' suoi strazi e i suoi timori, e solo poteva quindi, come Teresa speava, fare ancora qualche cosa perloro. Ma il conte non pareva sollecito di ciò. Conosceva troppo bene l'amico, e sapeva anche quanto facilmente una donna accarezzi col pensiero, ed alimenti di fallaci speranze le proprie illusioni. Persuadere Teresa ad una separazione, tentare una riconciliazione con la famiglia, ricondurla da sua madre, rivederla nella casa paterna da cui era uscita per violenza d'una volontà egoisticamente brutale e ridarle la pace perduta: ecco quanto il conte avrebbe desiderato.

« Se glielo potessi consigliare, pensava il giovane tra sè, se potessi io stesso rompere questa tragica catena che vi tiene avvinti dolorosamente! E perchè non parlare? Non gliene dava il diritto l'antica e cortese amicizia, la stima e il compatimento che sentiva per entrambi? Ma parlare ad entrambi e trovarsi di fronte a loro, nel terribile momento in cui avrebbero dovuto decidere di tutta la vita, non era umano; ma parlare ad Enrico e costringerlo ad una decisione non era giusto: Enrico non poteva senza grave rimorso allontanare da sè la creatura ch'egli aveva perduta; parlare a Teresa era forse la cosa più facile, perchè era appunto Teresa che doveva abbandonare la vita colpevole, allontanarsi dalla casa dove la dignità non le consentiva di restare.

Un giorno infatti nell'assenza d'Enrico, Paolo osò entrare con la donna in un argomento così delicato.

« Le pare Teresa, egli chiese, che la sua vita possa durare? lo le parlo brutalmente ma con sincerità: vuol ella ancora opprimere con la sua presenza quel disgraziato? Poichè Enrico è un disgraziato, un egoistà affinato dal suo stesso bisogno di essere primo fra gli altri e perciò incapace di dare altrui una minima parte di sè stesso. Io non lo accuso volgarmente, lo conosco forse meglio di lei, cui fa velo l'amore, da più tempo di lei e lo compatisco. Nessuno forse lo compatisce quanto me perchè comprendo che fu stampato così, lasciato crescere così, senza la guida d'un padre e d'una madre che lo capissero, ma che spesso lo adularono per orgoglio, molto naturale in chi vedeva nel proprio sangue tante doti elevate. Essi non si opposero mai alla tirannia della sua volontà, nè si intromisero mai nella sua vita, paghi al pensiero che da sè avrebbe fatto molto cammino. Lo fece, ma gli rimase nell'animo quasi reazione delle fatiche durate da solo per conquistarsi un posto nella vita, e dei dolori da solo sofferti, il desiderio d'impossessarsi violentemente di quanto può dargli un'ora di felicità. Nessuno ha pensato a lui: perchè dovrebbe egli pensare agli altri.

E quando l'ora agognata è trascorsa, quando l'oggetto vivamente desiderato è suo allora Enrico, come un despota ch'egli è, lo trascura. Egli è troppo sicuro dell'amor suo, troppo certo d'aver posseduto intera la sua anima, d'averla anche plasmata come la propria, che non può più attendere nulla di imprevveduto, o di nuovo da poter interessare e ancora l'anima sua desiderosa di forti e sempre nuove impressioni. Teresa, non voglia essere ancora tollerata a malincuore, e non si prepari a maggiori e più insopportabili dolori! »

Teresa era pallidissima.

Una ruga sottile le attraversava la fronte, la bocca eveva preso un'espressione amarissima, il suo corpo sussultava tutto angosciosamente. Le parole del conte erano un gelido vento che passava sull'anima sua, sprofondando i tenui germogli delle ultime speranze, distruggendo le estreme illusioni in cui cercava confortarsi lo spirito travagliato.

« E che potrò fare, esclamò? dove andrò io, che ho lasciato la madre, le sorelle, la casa, tutte le memorie dell'infanzia, tutte le tradizioni sacre della famiglia? Chi mi aprirà le braccia se colui in cui avevo posto tutta la mia fiducia, a cui avevo affidato il mio onore, mi caccia dal suo nido, e mi lascia andare randagia in mezzo alla vita turbinosa, fra persone che non mi amano, e mi disprezzano? Dove andrei? E poi come farei a *lasciarlo*? Non sa ella, conte ch'io non conoscevo l'amore, ch'io non sapevo, trepida colomba, che le siepi fiorite hanno tante spine, che il cielo ridente nasconde le tempeste, non sa ch'io mi detti tutta incondizionatamente, ch'io dissi ad Enrico: — Tu vuoi che sia così, ed io non vedo altro che la tua volontà; non ho più padre, non ho più madre non ho sorelle più, tu sei il babbo, la mamma, le mie due piccole amiche? Ed ho dato a lui anche l'affetto che portavo a loro, tanto che nel mio cuore non ho più posto per nessuno, nemmeno per il Signore!

Enrico lo sa, e non può non amarmi ancora. E poi io non ho fatto ancor tutto per lui. Io lo spierò in tutti i suoi desiderii, io lo veglierò in tutti i suoi passi, io annienterò la mia anima, soffocherò i miei bisogni per essere ancora tutta di lui, e allora, quando la mia bontà l'avrà riconquistato, quando sulle radici salde e forti dell'amicizia e della stima, rinascerà giovane germoglio l'amore, io avrò raggiunto la più grande felicità sulla terra, e potrò ben morire! »

(Continua.)

Giovanni Franceschi ed Angelo Guiducci dopo un lungo e rieterato appostamento nelle paludi che intercedono tra il villaggio di Faulis e quello di Bagnaria Arsa, verso le due e mezzo di ieri notte attaccarono una banda di sei contrabbandieri.

L'inseguimento accanito durò per parecchie ore finchè costrinsero i contrabbandieri ad abbandonare sul terreno sei cariche di merci consistenti in 124 chillogrammi di zucchero e 93 di tabacco lavorato.

— Un biglietto di lire 100 false. 17. — Per poco, oggi, questo Ricevitore doganale signor Vittorio Bianchi non ci rimetteva un biglietto da cento lire!.. Il caso gli è toccato altra volta, con due biglietti da cinquanta; ma appunto da allora egli suole guardare e riguardar bene le... carte, prima di accettarle. E così oggi, avuto dal negoziante in cavalli Michele Cugini di Albino in provincia di Bergamo, fra altro, un biglietto da 100 lire per dazio cavalli; il signor Bianchi lo guardò, lo esaminò... Era un'imitazione molto bene riuscità... ma non perfettamente, per modo ch'egli finì col sequestrare il biglietto in parola. La carta, certi segni, certe piccole imperfezioni dicono che il biglietto è falsificato. Porta la Serie R. 25 e il numero 9526: contro i quali numeri dunque stieno in guardia i lettori. Fortunato il signor Ricevitore, da essersi accortoin tema»; e naturalmente, sfortunato il negoziante Cugini che rimise cento lirette.

Prepotto.

— Una contravvenzione. I solerti agenti daziari della ditta Sirch, sig. Mulloni e Venica, dichiararono la contravvenzione al sig. Ragiano G. da Podresca perchè certo Valentini vendette, abusivamente e per suo conto, una piccola quantità di vino in un locale che al Ragiano doveva servire per detta vendita solo dopo ottenuta la regolare autorizzazione. Questa contravvenzione fu qui trovata «di nuovo genere».

Codroipo.

— Per una rete tramviaria.

18 (B), Sotto questo titolo, l'ing. Antonio Piani, delegato del Comune di Pacenia ha pubblicato una Circolare, (che è comparsa anche nella *Patria* e negli altri giornali di Udine) allo scopo di promuovere una agitazione per la costruzione di una rete ferroviaria o tramviaria completa nel basso Friuli.

Premesso che fin'ora si è pensato, dai rappresentanti di Comuni interessati, alla costruzione del solo tronco: Udine — Mortegliano — Latisana l'ing. Piani si domanda: Perchè gli altri Comuni, quelli che dovranno ricevere utile non da questo tronco, una da altre linee di congiunzione non si occupano *subito* essi pure delle linee che loro interessano?

E cita, ad esempio, i Comuni di Latisana e Codroipo come quelli che hanno un interesse grandissimo ad una ferrovia che li congiunga, Codroipo in particolar modo, il quale, ammessa la costruzione della linea Latisana - Rivignano - Bertiolo Udine, se non penserà ad allacciarsi a questa, con brevissimo tronco perderà le relazioni commerciali con una parte abbastanza vasta del suo distretto.

Onde l'Ing. Piani, dopo avere escogitata la proposta di una rete tramviaria del Basso Friuli (della quale pubbilcò un tracciato schematico) e dopo avere rivolto appello a tutti i Comuni interessati, perchè vogliano accogliere almeno in massima l'Idea di costruire nel Basso Friuli una rete tramviaria *completa*, chiude la sua circolare con le seguenti parole

«Ed è sperabile che Essi vorranno aderire premurosamente agli eventuali inviti del Comune di Codroipo il quale *intende mettersi alla testa di una agitazione per l'effettuazione pratica di una tale idea.*

E l'agitazione è incominciata con la seguente lettera che il Comune di Codroipo ha jeri diretto al sig. Sindaco di Udine e jeri stesso comunicata a 28 Comuni della Provincia:

Ill.mo Sig. Sindaco di Udine.

Codroipo, 17 Giugno 1906.

Fin dal momento che sorse l'idea di costruire la linea ferroviaria Latisana - Rivignano - Talmassons - Mortegliano - Udine, questa Giunta Municipale,

ritenuto che soltanto con un'estesa e ben ordinata rete ferrovia ria o tramviaria si possa risolvere il problema di portare un reale vantaggio all'agricoltura, all'industria ed al commercio di tutti i Comuni della pianura friulana;

ritenuto che sarebbe manifestamente di grande interesse anche per i paesi già compresi nella linea succitata il venir collegati con altri centri importanti della Provincia;

ha unanime deliberato:

di farsi promotrice di un convegno fra i Rappresentanti di tutti i Comuni interessati, affinchè lo studio — invece di limitarsi alla sola linea già tracciata — prenda più vaste proporzioni e si estenda al maggior numero possibile dei Comuni della zona;

e di convocare *entro il corrente mese* i rappresentanti dei Comuni che possono avervi interesse per discutere e deliberare sulla seguente proposta di tracciati, il di cui grafico trovasi già alle stampe;

I. Latisana - Rivignauo - Talmassons - Mortegliano - Pozzuolo - Udine.

II. Precenicco - Palazzolo - Teor - Rivignano - Varmo - Codroipo.

III. Palmanova - Gonars - Castlons Talmassons - Bertiolo - Rivolto - Codroipo.

IV. Codroipo - Sedegliano-Flaibano Dignano S. Daniele.

È da notare coll'esposizione di questi tracciati non si esclude la possibilità di utili modificazioni agli stessi od aggiunte, come quella ad esempio, di una linea a sinistra dello Stella.

Ora, essendoci noto che per mercoledì p. v. è indetta a Udine l'adunanza della Commissione esecutiva per il tracciato Latisana Udine, riteniamo doveroso ed urgente portare a conoscenza della S. V. Ill.ma questri nostri intendimenti, perchè si compiaccia comunicarli alla spett. Commissione, nella speranza che la medesima, dai tracciati delle linee suesposte, rilevi che scopo nostro non è quello di difficoltare l'opera benemerita da essa intrapresa, ma bensì di integrarla e di svilupparla maggiormente nell'interesse generale della nostra piccola Patria.

Speriamo qeindi che la Commissione, anche volendo tener di mira sopratutto l'interesse dei paesi da essa rappresentati, vorrà accogliere benevolmente lo nostra idea, che trasformiamo anzi in formale proposta, convinti che la stessa, fondata sull'unione di tutte le forze, è l'unica che dia affidamento d'un lieto e sicuro risultato.

Ringraziando colla massima considerazione ecc.

L'idea è bella e sopratutto chiara e pratica. Non si tratta di incagliare l'opera del Comitato che si è fatto iniziatore della linea dell'unico tronco Udine — Mortegliano — Latisana, ma di favorire il progetto di una linea ferroviaria più vasta che solchi possibilmente in ogni parte il nostro Friuli il quale sotto questo rapporto si trova al disotto delle altre provincie.

Agitiamoci adungue perchè il progetto sia fra non molto coronato da felice successo.

SPIGOLATURE DI CRONACA

L'11 corr. si è allontanato dalla casa paterna, per ignota direzione, il contadino Eugenio Sorzutti di Domenico di anni 54 dei ronchi di Spessa **Cividale**, da vario tempo colpito da alienazione mentale.

I suoi connotati sono: altezza metri 1.70, corporatura complessa, capelli biondi brizzolati, baffi biondi, viso tondo, collo grosso, indossa un vestito di tela tutto stracclo, ha scalzi i piedi ed il cappello nero.

Fabbrica di Zucchero S. Giorgio Nogaro

SOCIETA' ANONIMA

Capitale interamente versato L. 1.200.000

Avviso di convocazione straordinaria

Il Consiglio d'amministrazione della Società Anonima «Fabbrica di Zucchero in S. Giorgio di Nogaro» e per esso il sottoscritto consigliere delegato, convoca gli azionisti ad intervenire all'assemblea straordinaria che sarà tenuta in Udine alla Sede dell'Associazione Commercianti ed Industriali del Friuli (via Aquileia) il giorno venti giugno 1906 alle ore 14, per deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO:

1. *Comunicazioni del Consiglio d'Amministrazione.*
2. *Proposta di scioglimento della Società e sua messa in liquidazione.*
3. *Nomina dei liquidatori e determinazione delle facoltà da accordarsi agli stessi.*

Si fa avvertenza che per intervenire alla assemblea i soci devono essere muniti del certificato di previo deposito delle azioni da loro possedute, il quale deposito sarà da effettuarsi o presso la Banca di Udine o presso la Filiale della Banca «Union» di Trieste.

S. Giorgio Nogaro, 2 Giugno 1906

Il Consigliere Delegato

Conte Ing. Vittorio de Asarta

Municipio di Udine.

Avviso di sospensione totale del servizio dell'Acquedotto. Per eseguire alcuni lavori nei due acquedotti occorre di sospendere il servizio di fornitura d'acqua di tutte le diramazioni;

dell'acquedotto di Città, dalla mezzanotte di lunedì 18 fino alle ore 4 antim. di Martedì 19;

dell'acquedotto esterno, dalla mezzanotte di martedì 19 fino alle ore 4 antim. di mercoledì 20.

Di ciò si dà notizia affinchè ogni famiglia possa a tempo fornirsi dell'acqua potabile occorrente.

Udine li 16 giugno 1906.

Il Sindaco

D. Pecile.

Affitarsi due stanze piano terrà e secondo appartamento Piazza Patriarcato 7.

La Sezione Friulana della "Pro Montibus et Sylvis,,

Alle due pomeridiane di sabato, in seguito ad invito del sig. Grünwald presidente della sezione veneta della «Pro Montibus et Sylvis» e per cur cura dell'ispettore forestale prof. Rizzi, si tenne la riunione costituitiva della «Sezione friulana della «Pro Montibus», in una sala della Secieta Alpina.

Gl'intervenuti sono parecchi. Notiamo: il vicepresideute dell'«Agraria» sig. Capellani, il direttore dell'Agraria dott. Berthod, l'ispettore forestale prof. Rizzi, il segretario di gabinetto della Prefettura dott. Rizzi, l'avv. cav. Perissutti; il dott. Biasutti del Circolo agricolo di Tarcento il sig. Sbuelz del Circolo agricolo di Tricesimo, l'ing, Odorico Valussi del Genio Civile, il dott. Feruglio, il sig. Ermacora, del Circolo agricolo di Martignacco, il sig. Cantarutti Federico della Alpina Friulana, l'assessore comunale sig. Pico, l'ispettore scolastico prof. Benedetti di Gemona. Più tardo interviene anche il sig. Riccardo Chiaradia, di Caneva.

In rappresentanza del sig. Grünvald intervenne da Venezia il segretario delle Pro Montibus D.r Bruini.

L'assemblea nomina tosto a Presidente provvisorio il cav. Capellani, vicepresidente delle Società Agraria che prende posto al tavolo Presidenziale con ai lati il prof. Rizzi e il Dr. Bruini.

Il saluto dell'avv. Cappellani.

L'avv. cav. Capellari ringrazia gl'intervenuti tutti e porge un caldo saluto alla «Pro Montibus» e alla Sezione che si sta per istituire nel nostro Friuli, nella Provincia nostra dove molti sono i monti e poche le selve per cui tanto più è apprezzabile questa benemerita istituzione. Esprime la più viva gratitudine alla Sezione Veneta ed al prof. Rizzi che con tanto zelo e con tanta cura si adoperò per intensificare la propaganda d'iniziativa. Saluta il vecchio ma sempre giovane amico cav. Perissutti che seppe far fiorire la propaganda a Tarcento.

Il saluto del segretario.

Il segretario ispettore Rizzi comunica che la Direzione centrale delle foreste in Roma aveva invitato l'ispettore sig. Forti a rappresentarla; ma l'ispettore, costretto dai suoi impegni altrove non potè intervenire. Si compiace del fatto che la Direzione Centrale prenda parte e s'interessi di questa benemerita istituzione Nazionale, fonte di richezze e di benessere.

La Sezione Veneta alla Sezione Friulana.

L'egregio e valente sig. Grünwald — dice — gl'inviò il seguente telegramma:

«Salutandola quale insuperabile «benemerito collaboratore nostro «causa Friuli porgo Lei e nuova «Sezione fervidi vivissimi auguri «informandola nostro Segretario «dott. Bruini verrà rappresentarci «portando nostri cordiali voti.

Grünwald.

Invia un saluto alla valorosa Sezione veneta ed esprime tutta la sua gratitudine al presidente di essa per le sue benemerenze quale forte ed instancabile propugnatore. Propone di proclamare il signor Grünwald a Presidente onorario *(bene! bene!)* della nostra sezione, per stringere vieppiù i vincoli nostri con quelli della Sezione Veneta *(Bene! applausi.)*

Dott. Bruini. Ringrazia la Presidenza a nome del Presidente della Sezione Veneta.

Fa auguri e voti che la Sezione — già sorta — diventi forte e prosperosa come le da affidamento il merito dei propugnatori, in ispecial modo il dott. Rizzi.

Notando il numero rilevante dei soci già iscritti (207), si consola che in poco tempo la sezione figlia abbia superato la sezione madre. E se ne consola perchè fra le sezioni non esiste nessuna rivalità, giacchè tutti gli sforzi convergono ad un solo scopo.

Fa voto che il simbolo della Pro Montibus, il *Pino*, divenga sempre più forte e rigoglioso. (*Applausi.*)

Lo Statuto.

Terminato lo scambio dei saluti si comincia la discussione dello Statuto. L'ispettore sig. Rizzi distribuisce alcune copie dello statuto dell'associazione italiana Pro Montibus et Sylvis, in base al quale, con le aggiunte e correzioni opportune per la sezione, si forma quello della friulana.

Sarebbe inutile oggi parlare degli scopi della «Pro Montibus, dopo tanto che se n'è discorso.

La discussione segue animata su parecchi punti.

Il prof. Benedetti, considerata l'estensione che acquista la sezione frilana — che propone sia unica in provincia — e le distanze dei singoli soci sparsi su tutta la regione, vorrebbe che ogni socio potesse disporre di tre delegazioni di voti, stante la difficoltà d'intervento alle assemblee da parte di numerosi soci.

L'assessore Pico è contrario — opponendosi lo statuto — alla fondazione per sola provincia d'una sola sezione, perchè trenta soci possono costituire un'altra sezione: a Muggio, a Tolmezzo ecc.

Il presidente mette ai voti la proposta delle tre delegazioni di diritto ad ogni socio: è approvata.

Il Presidente stesso, sulla seconproposta, dice: possiamo desiderare di essere uniti, tutto il Friuli, in una Sezione; ma non lo possiamo stabilire.

Il Cav. Perissutti, considerando trattarsi di sezione friulana, concorda nell'idea di stabilire un'unica sezione in Provincia. E confida nell'unione di tutte le forze friulane in un sol gruppo, per quel grande amore e interesse che spinge tutti a cooperare al ripopolamento delle nostre selve.

Messa ai voti anche questa pro popoosto, è approvata.

La quota annuale per i soci è fissata in 3 lire.

La rappresentanza

Sono proposti a rappresentare il consiglio direttivo un Presidente un Vicepresidente e dodici consiglieri; un segretario — cassiere; tre revisori; un delegato per ogni Mandamento della Provincia.

Perissutti vorrebbe ridotto il numero dei consiglieri a cinque. — Dice che tutti quelli di più, non fanno che «ingombrare».

Scelti cinque membri fra i più idonei e volenterosi, saranno — soggiunge — cinque grandi leve per scuotere gl'italiani e il Governo a vantaggio di questa benemerita istizione.

Vi sono dissensioni accentuate sui delegati, che dovrebbero essere eletti dai soci.

La Presidenza proporrebbe che nei distretti vi sia un delegato ogni 20 soci; Benedetti ne vorrebbe uno ogni 30; Pico ritiene ingombranti, i troppi delegati, in ogni modo vorrebbe si cercasse un altro aggettivo, anzichè quello di mandamentali; Biasutti trova sufficiente che vi sia uno per mandamento. In proposito, si osserva che San Pietro al Natisone rimarrebbe senza delegato, essendo distretto ma non mandamento; e che se invece di mandamento si usasse la parola «distretto» resterebbe escluso Aviano, ch'è mandamento e non è distretto.

Pico propone la divisione dei delegati per Circoli da stabilirsi di anno in anno dall'assemblea.

Si oppone qualcuno non trovando pratici neppure i circoli, che potrebbero portare mutamenti annualmente e implicherebbero un lavoro di organizzazione indifferente.

Pico. Ma se è questione di pochi minuti per stabilire la designazione dei circoli?...

Perisutti presenta una proposta concreta, riducente a cinque il numero dei consiglieri e designante un delegato per ogni mandamento che abbia almeno 10 soci.

Presidente. Son pochi, cinque soli consiglieri; portiamoli i sette cosicchè i membri del consiglio siano nove, il numero delle Muse *(ilarità.)*

Biasutti e altri appoggiano la proposta d'aumento, mentre Perisutti tien fermo alla propria.

Sorge la questione perchè i delegati in numero di diecisette (quanti cioè sono i distretti) possono avere sempre la maggioranza di voti di fronte al Consiglio direttivo, e combattere ogni proposta di questo. Il medesimo caso si è verificato in seno all'Associazione Agraria, dove i presidenti dei circoli della Provincia sono invitati a far parte dell'Amministrazione.

Il Presidente spiega — e altri sono concordi — come sia differente il caso dell'Agraria, dove i presidenti dei Circoli agricoli rappresentano interessi loro, mentre nel caso nostro i delegati mandamentali rappresentano il medesimo interesse del Consiglio. E sono essi responsabili, come i consiglieri.

Si approvano in ultimo le conclusioni del cav. Perissutti.

Oltre alle solite norme statutarie si stabilisce poi che l'assemblea debba aver luogo una volta all'anno e si tenga in prima convocazione, qualunque sia il numero degli intervenuti.

Approvato lo Statuto, si passa alle elezioni delle cariche. Vengono nominato scrutatori il D.r Flavio Berthod e il dott. Bruini.

Il segretario ispettore Rizzi fa lo spoglio delle schede.

Risultano eletti:

Presidente: Senatore Co. Comm Antonino Di Prampero. *Vice-Presidente*: Cav. Uff. Ing. G. B. Cantarutti. *Consiglieri*: Cappellani Cav. Uff. Avv. Pietro, Musoni Cav. Prof. Francesco, Romano Cav. Dott. Gio. Batta. Berthod D.r Flavio, Cantarutti Federico. *Revisori*: Valussi Ing. Odorico, Spezzotti Luigi, Feruglio D.r Giuseppe.

Fu dato incarico alla Presidenza di promuovere una apposita votazione per la nomina dei delegati mandamentali da parte dei rispettivi gruppi; e di designare il Segretario-Cassiere.

Il sig. Grünwald inviò la seguente lettera:

«Ill.mo sig. Presidente della Sezione Friulana «Pro montibus».

UDINE

Non potendo intervenire personalmente per ragioni di salute, come avrei vivamente desiderato, all'odierna adunanza, cui pregio di presentare alla S. V. Ill.ma l'egregio sig. dott. G. B. Bruini, membro e segretario del nostro Consiglio direttivo, il quale rappresenterà la nostra Sezione in questa solenne circostanza e dirà a Loro tutti i voti fervidissimi, i cordiali auguri che facciamo pel sorgere e pel glorioso avvenire della giovane Consorella, dolenti di perdere Colleghi e Consoci così cari e preziosi, ma felici di veder costituirsi la nuova Sezione a diffondere vieppiù la nostra santa propaganda e condurla a fecondi trionfi, di cui ci è sicuro auspicio la costanza, l'entusiasmo che il forte e patriottico Friuli sa mettere in ogni cosa buona e utile.

Assicurando la giovane Consorella che sarà sempre nostro vivissimo desiderio di lavorare concordemente al raggiungimento dei comuni nostri ideali, certo che la nuova Sezione concambierà questo nostro intento, porgo alla S. V. Ill.ma ed a tutti i consoci i nostri più distinti saluti, gli affettuosi nostri voti.

Col massimo ossequio

devotissimo

Giulio Grünwald junior

Presidente della Sezione Veneta

Venezia, 16 giugno 1906.

Cronaca Cittadina

Nel mondo degli affari.

A proposito d'una protesta.

Onorevole direzione della Patria del Friuli.

Udine.

Lessi nella *Patria* del 13 corrente una notizia che mi riguarda: e cioè che il *Banco di Napoli* ha protestato nel mese di Maggio in mio confronto una cambiale di lire 746 80 siccome non pagata.

La invito a pubblicare che tale fatto e tale pubblicazione non può riguardare me, perchè io nè col Banco di Napoli nè con altri aveva cambiali in scadenza e tanto meno in maggio e per L. 746. 80.

Di fronte a tale pubblicazione, che mi ha cagionato gravissimi danni materiali e morali mi riservo ogni creduta azione giudiziaria verso tutti coloro che hanno preso parte in una cosa, che io per ora mi astengo dal qualificare.

Con osservanza mi abbia.

Devotissimo.

Anzil Gio. Batta

Tricesimo 16 Giugno 1906.

Vendita di una grande tenuta. La grande tenuta dei conti Maniscalchi di Verona, in comune di San Martino di Codroipo e che ha una superficie di ben 4000 campi friulani e comprende parecchie case coloniche è stata acquistata da parecchi capitalisti uniti in società della quale fanno parte il dott. Roberto Kechler, il cav. Merzagora e l'avv. Pietro Coceani. La società intende di vendere il vastissimo fondo a spezzati.

Notizie riassuntive di cronaca.

La facciata del Duomo di *Monfalcone* sarà restaurata secondo un progetto del concittadino Girolamo D'Aronco.

Alla mostra delle ciliegie di Cormons furono distribuiti, oltrechè premi per gli espositori delle qualità più apprezzabili del succoso frutto, altri per quegli esportatori che avessero saputo presentar saggi di normale più ragionevole imballaggio. Fra i meritevoli, ne troviamo due: Luigi Tuis e Vittorio Tuis, entrambi di Maniago, i quali ebbero ciascuno menzione onorevole. Un colono della Agenzia Perusini ebbe un secondo premio (corone 5) per ciliegie nere.

L'on Morpurgo fu nominato della commissione che esanima il disegno di legge per modificazione di alcuni articoli del testo unico delle leggi telefoniche.

— A rettifica di una notizia, che noi desumemmo dal verbale dell'ufficio di vigilanza urbana, riceviamo quanto segue:

«Quel certo sig. Pio Treleani abitante in Chiavris sarà benissimo un bel tomo, ma disgraziatamente egli è in caso di dichiarare e di provare che mercoledì scorso non correva affatto sfrenatamente dando del maiale alle guardie, nè darà del maiale alle guardie, correndo sfrenatamente. Tanto per la verità. Cordiali saluti.

Pio Treleani

— E' morto.

Il muratore Del Fabbro Umberto di Domenico di anni 21, di Bottenicco, da due anni domiciliato a San Gottardo. Sabato fu colpito al capo di un mattone mentre lavorava a erigere una casa, fuori Porta Aquileia, sulla strada di Pradamano presso i locali Balis, sotto l'imprenditore. Lodovico Buligani, per conto di certo Francesco Gottardutti.

L'infelice è morto ieri mattina all'Ospitale, dove era stato accolto d'urgenza in seguito alla sopravenutagli commozione cecebrale.

Il prof. Cavarzerani gli aveva praticato, ancora sabato la trapanazione del cranio per tentar di salvarlo; ma fu inutile.

I funerali avranno luogo oggi nel pomereggio alle ore 6.

Camera di Commercio

Adunanza del 15 giugno

(Seguito della discussione).

II

Comunicazioni della Presidenza.

1. *Linea Cividale - confine.* — I rappresentanti della Deputazione provinciale, del Municipio di Udine e della Camera di commercio firmarono e presentarono al Ministero dei lavori pubblici la domanda di concessione e di sussidio per la costruzione e l'esercizio della linea di raccordo con le ferrovie austriache da Cividale al confine.

Il Ministro Carmine assicurava poi S. E. l'on. Morpurgo d'aver subito trasmesso il progetto al Ministero della guerra per un esame preliminare e che, avuto questo parere, l'ulteriore istruttoria sarebba stata proseguita con la maggiore sollecitudine.

2. *Stazione di Pordenone e Sacile.* — Fu accolto il voto della Camera per l'ampliamento delle stazioni di Pordenone e di Sacile, poichè il progetto per questa fu approvato e per l'altra è in corso di approvazione.

3. *Orarii.* — Alla fine si ottenne che il treno già 592, che da Venezia giungeva a Udine alle 23 32, fosse reso accelerato.

Sulla linea Portogruaro-Casarsa fu riattivato il treno già 644 (ora 2754) secondo il voto della Camera.

La Direzione generale delle ferrovie promise di studiare la proposta di postecipare di un'ora la partenza da Udine del 2703, che attualmente parte alle 4.20 E si riservò di trattare con le ferrovie austriache la chiesta istituzione di una nuova coppia di treni fra Udine e Cormons.

4. *Biglietti ferroviari.* — Si ottenne, con l'appoggio di S. E. l'on. Morpurgo, che la stazione di Udine fosse autorizzata a vendere anche i biglietti speciali d'abbonamento delle serie 3 e 3 bis, oltre quelle serie 9 e 13; che fossero istituiti biglietti ordinari d'andata e ritorno fra Udine e Milano; che la stazione di Udine potesse rilasciare biglietti speciali d'andata e ritorno per Milano durante l'Esposizione.

5. *Termine pel ritiro delle merci.* — Mentre fu in vigore la disposizione del termine abbreviato pel ritiro delle merci si fecero replicate o vive istanze alla direzione generale delle ferrovie perchè fosse fatta cessare in Friuli tale misura provvisoria e richiesta dal traffico intenso che qui allora non esisteva, o, quanto meno, perchè delle 16 ore del termine ridotto una parte proporzionale fosse tutta compresa nell'orario di lavoro degli scali e cioè che quella parte fosse tutta di ore lavorative.

Si chiese pure che non fossero soggetti al termine ridotto gli abitanti delle borgate e dei villaggi molto discosti dalla ferrovia.

La Direzione delle ferrovie emanò norme precise pel computo del termine e finalmente col primo di giugno sospese il provvedimento che tanti lagni aveva dunque suscitati.

6. *Servizio merci.* — Udita una Commissione consultiva composta del consigliere Mazzati e degli speditori signori R. Burghart, Alessandro Fabris ed Emilio Pico, si presentarono alla Direzione generale delle ferrovie le seguenti proposte:

Che per ottenere maggiore speditezza e regolarità nelle monovre dei carri si ritorni al sistema con buon esito sperimentato dalla Società Adriatica, di destinare, almeno di giorno, un capo stazione a sorvegliare e dirigere con imparzialità il detto servizio, e accanto alle esistenti multe pei i manovaratori trascurati, si istituiscano premi per i manovratori zelanti.

Che i colli a piccola velocità, entrati nel recinto della stazione entro un orario da stabilirsi (p. e. prima delle ore 15 o 15 1|2) debbano essere sempre accettati anche se l'operazione ritardata dall'affluenza di precedenti spedizioni.

7. *Tramvia a vapore Udine S. Daniele.* — Udita la stessa Commissione si fece istanza all'Amministrazione delle ferrovie dello Stato affinchè autorizzi senza indugio la Societa Veneta ad innestare ai binari della stazione di Udine la linea del Tram a vapore Udine San Daniele, in modo che questo possa portare direttamente i carri della ferrovia a Porta Gemona, ciò che faciliterebbe lo sgombro delle merci dalla stazione e recherebbe vantaggio agli opifici e ai magazzini dei sobborghi e delle frazioni a nord e ad ovest di Udine.

8. *Nuovi scali e binari.* — Si presentarono e si raccomandarono alla Direzione generale delle ferrovie le istanze per la costruzione di uno scalo merci alla fermata di Manzano (senza rinunciare all'ampliamenzo del magazzino a S. Giovanni di Manzano), di uno scalo merci alla stazione di Reana del Roiale e di un binario privato di allacciamento alla stazione di Pasian Schiavonesco.

9. *Linea S. Giorgio Nogaro-Cervignano.* — Si reclamò alla Direzione generale delle ferrovie dello Stato per ottenere che cessi l'anomalia, dannosa al commercio, per la quale i carri austriaci prove-

nienti dai confine devono essere scaricati a Portogruaro per ricaricare le merci su carri dello Stato e che i carri dello Stato devono venir scaricati a San Giorgio Nogaro per rispedire la merce in Austria-Ungheria con carri austriaci o della Società Veneta. Ciò è contrario alla convenzione di Berna non meno che all' equità.

10. *Passaggio a livello.* — La Giunta municipale, venendo incontro ad un voto di questa Camera, deliberava di trattare con essa e con la Deputazione provinciale la questione di un sottopassaggio o di un cavalcavia sul viale Palmanova. I tre enti presenteranno un memoriale all' Amministrazione delle ferrovie dello Stato.

(*Continua*)

La vita delle nostre istituzioni

— L' assemblea del Circolo Verdi.

Sabato sera ebbe luogo l' annunciata assemblea del Circolo Verdi, per trattare sulla disdetta dei locali e prendere le necessarie deliberazioni.

Numerosi i soci intervenuti, presiedeva la seduta il presidente sig. Emanuele Albini.

La discussione fu lunga e calorosa, in seguito alla relazione morale e finanziaria della presidenza che pose in evidenza le condizioni poco floride del Circolo.

Il socio Guardiero presentò un ordine del giorno proponente lo scioglimento della società e la liquidazione del fondo sociale.

Prevalse invece l' idea di non deliberare, per ora, lo scioglimento, e quindi si approvò a maggioranza un ordine del giorno presentato dal Socio avv. Tavasani col quale si delibera la continuazione del circolo fino a tutto il mese di dicembre a. c. e si dà incarico alla presidenza di occuparsi presso l'associazione agraria friulana, acquirente dei locali, per ottenere la proroga della disdetta fino a tutto marzo 1907, affinchè il Circolo possa dare i soliti festini di carnovale.

Dopo di ciò la presidenza fece varie comunicazioni, e si presero diverse deliberazioni di poca importanza.

Società Veterani e Reduci. — *Seduta del Consiglio Direttivo del 15 corrente. — Eredità Chiesorini.*

Il Consiglio Direttivo della Società nella seduta del giorno 15 corrente con ordine del giorno approvato a voti unanimi per onorare la memoria del compianto Socio Chiesorini Luigi, ha deliberato:

a di conservare esposti nella propria Sede il suo ritratto coi documenti relativi a servizi patriotici da Lui prestati.

b, di applicare una riproduzione indelebile della sua fotografia nel colombario del nostro Cimitero in corrispondenza al loculo che racchiude la sua salma.

Ha poi deliberato di esprimere pubblicamente la viva sua riconoscenza al sig. Battistig Romeo per il modo veramente encomiabile e del tutto disinteressato col quale ha validamente cooperato alla traduzione in atto delle benemerite disposizioni testamentarie del prefato Chiesorini Luigi. Questi, come i lettori sanno, ha lasciato in morte la maggior parte della sua limitata sostanza a concorso della spesa per la trasformazione dell' ex. tempietto di S. Giovanni a Pantheon Patriotico destinato a contenere le lapidi coi nomi dei friulani morti per la Patria; e la restante parte a beneficio dei compagni d' armi ora vecchi, disagiati ed impotenti al lavoro, ma che, all' epoca fortunosa delle battaglie per la indipendenza della Patria giovani e baldi, hanno esposto la loro vita per la liberazione d' Italia dal dominio straniero.

Nella Seduta stessa vennero trattati i seguenti argomenti:

Museo Patriotico. — Fu deliberato di nominare una Commissione per agevolare il lavoro di raccolta degli oggetti per il museo.

Commemorazione del 40.o anniversario della entrata in Udine dell' Esercito nazionale.

Sospesa la trattazione, in attesa dell'esito di una intervista del Presidente col Sindaco per concretare le conseguenti modalità.

Società di Tiro a Segno Nell' assemblea tenutasi sabato sera, sotto la presidenza del conte Filippo Florio, furono approvati i consuntivi 1904 e 1905, con voto di plauso alla Presidenza.

A revisori dei conti furono eletti i signori: Riccardo d' Este, Giuseppe Piozzi e Teobaldo Venturini.

Ieri poi dovevano aver luogo le elezioni della Presidenza: per mancanza del numero legale, queste furono rimandate a Domenica.

— La gita dei Forti e Liberi.

Ieri una ventina di baldi giovanotti della «Forti e Liberi» furono a Santa Margherita il ridente paesello di collina che è meta di tante scampagnate, per solennizzare la vittoria riportata testè a Milano nel grande concorso internazionale di ginnastica.

La festa sarebbe riuscita anche più gaia se, verso le 5, quando nel giardino dell'albergo del signor Mizzau erano già state preparate le tavole per il banchetto non fosse sopravvenuto un temporale improvviso con grandine e pioggia, che durò per circa mezz'ora. E ciò mentre a un chilometro di distanza o poco più, non si ebbe che qualche spruzzo di pioggia cadente fra il sole.

Anche a S. Margherita non tardò questo a ricomparire e con esso l'allegria più completa.

Coll'ultimo treno i gitanti fecero ritorno a Udine.

— Servizio notturno al telegrafo.

Col primo luglio a questo ufficio telegrafico verrà attivato il servizio permanente giorno e notte.

— Fumatori, allegri!

A decorrere dal 1 Luglio, il prezzo di vendita delle due specie di spagnolette sotto indicate sarà ridotto come segue:

Spagnolette «*Uso Egizian o*» da cent. 7 a cent. 6 l' una pel pubblico; da L. 65 a L. 55.80 al Kil. di 1000 pezzi, pei rivenditori.

Spagnolette «*Giub k*» da cent. 5 a cent. 4 l' una, pel pubblico; da L. 45.50 a L. 37.20 alt Kg. di 1000 pezzi pei rivendori.

— Smarrimento.

Sabato sera percorrendo il viale delle Ferriere fino a Porta Cussignacco fu smarrita una mantellina di velo.

All' onesto che la porta al nostro Ufficio sarà data competente mancia.

— Processioni.

Ieri, nelle varie parocchie, seguirono le processioni del «Corpus Domini» e nel pomeriggio, al Carmine quello di S. Antonio. Nessun incidente.

— Mercato dei bozzoli.

Qualche po' di galletta sotto la Loggia del Palazzo Municipale anche oggi. Fu venduta a 3.30, 3.40, e 3.50

STATO CIVILE.

Bollettino settimanale dal 10 al 16 Giugno 1906.

Nascite.

Nati vivi maschi	8	femmine	9	
» morti	2	»	—	
» Esposti	2	»	—	
				Totale N. 21.

Pubblicazioni di Matrimoni.

Arturo Lanfritti Orefice con Anna Mauro casalinga, Antonio Mambelli operaio con Ida Bearzi operaia, Pietro Perisotto tornitore con Erminia Picini vellutaja, Carlo Carrara barbiere con Anna Pellegrini sarta.

Matrimoni.

Giovanni Moretti facchino con Virginia Tavano seggiolaia, Eustacchio Turco meccanico con Elisa Feruglio casalinga, Giovanni Pellegrini negoziante con Maria Martinuzzi agiata, Umberto Romanelli pizzicagnolo con Filomena Pittaro sarta.

Morti.

Caterina Bontempo di Umberto d'anni 2 e mesi 2, Roma Chiopris di Angelo d'anni 9 scolara, Guglielmo Madrassi fu Luigi d'anni 41 bandajo, Ferdinando Toso di Giovanni d' anni 1 e giorni 15, Pietro Rodolfi di Antonio d' anni 61 commissionato, Anna Gabai - Agnoluzzi fu Natale d' anni 76 casalinga, Teodoro Missio di Antonio d' anni 5, Giuseppe Giudetti fu Pietro d' anni 74 custode, Oliviero Pomarè fu Gioachino d' anni 70 segretario comunale, nobile Luigi Kaszemberger fu Francesco d' anni 74 impiegato privato' Maria Italia Galliussi Mauro d' anni 27 lavandaia, Luigia della Savia Bussini di Beniamino d' anni 37 casalinga, Giovanni Torsolo fu Giuseppe d' anni 62 manovale, Pietro Massiazzo fu Pietro d' anni 66 bracciante, Luigi Sopracasa di Pietro d' anni 49 maestro elementari, Domenico Capris fu Francesco d' anni 32 agricoltore, Maria Tamazich Salamoni fu Andrea d' anni 81 pensionata, Giovanni Peressotti fu Pietro d' anni 38 agricoltore.

Totale N. 18

dei quali 7 a domicilio.

LOTTO Estraz. del 16 Giugno					
VENEZIA	27	5	57	32	35
BARI	13	52	84	42	1
FIRENZE	18	74	79	89	20
MILANO	67	84	10	89	16
NAPOLI	43	68	25	73	57
PALERMO	16	35	11	69	68
ROMA	15	20	79	75	5
TORINO	37	88	28	35	51

Corriere giudiziario

Tribunale di Udine.

I resiede il Giudice Antiga, Giudici Zamparo e Rieppi, P. M. dottor Tescari.

Ingiurie.

Durighello Luigi di Dignano è appellante alla Sentenza del Pretore di S. Daniele che lo condannava per ingiurie, dirette al Ricevitore daziaria Zanussi, alla multa di lire 33 ed alle spese processuali.

Il Tribunale conferma la Sentenza e aggiunge le spese di seconda istanza e liquida in lire 23.60 la spesa della costituzione di parte civile. Difensore avv. Sartogo, Parte Civile avv. Legranzi.

Gravi lesioni.

Tolò Giuseppe di anni 16 contadino di Varmo è imputato di lesioni volontarie perchè il giorno 26 Marzo recandosi nella bottega di un calzolaio del paese venne a rissa col quattordicenne Bulfoni Luigi, pure contadino, e gettollo a terra causandogli la frattura della tibia destra. Il Bulfoni rimase ammalato per circa due mesi.

L'accusato si discolpa col dire che fu provocato dal Bulfoni, già servo nella di lui casa, della quale andava sparlando perchè asseriva che lo si faceva patire la fame e che non gli si dava da mangiare che polenta ed arringhe. Nella colluttazione avvenuta, non intese di produrgli tanto male.

Bulfoni Luigi nega di avere fatto cosiffatti discorsi. Egli era ingiuriato dal Tolò, che lo chiamava: la volpe; e gli impose di finirla, se no gli avrebbe scagliato il martello sul capo. Invece il Tolò fu più pronto e gli scaraventò le tenaglie sulla faccia.

Il teste De Candido Giuseppe di anni 12 narra che il Bulfoni fu preso due volte pel collo dal Tolò, che gli fece anche lo sgambetto e lo gettò due volte a terra. Come lo vide giacere, gli disse, sta là che jò no ven a ciolti su, il Bulfoni fu dovuto rialzare ed accompagnare a casa.

Il Tribunale condanna il Tolò Giuseppe a quarantacinque giorni di reclusione, alle spese del processo, tassa di sentenza ed al risarcimento dei danni da liquidarsi in sede separata; applica poi per un lustro la legge Ronchetti. Difensore, avv. Driussi.

Truffatore impenitente.

Entro la sbarra viene accompagnato Valentinuzzi Angelo di anni 51, nato a Manzano e residente a Palmanova, già condannato per furti, truffa, contrabbandi ed altro più di una ventina di volte.

Alcuni giorni fa entrò nell'osteria di Bressanutti Ermenegildo a Codroipo ordinò mezzo litro la minestra ed un pane, per l'importo di cent. 45, poi, non aveva di che pagare.

Il Tribunale condanna il Valentinuzzi a 15 giorni di reclusione, a 110 lire di multa, alle spese processuali ed ordina la confisca della roncola sequestratagli. Difensore officioso, avv. Bertacioli.

IN CODROIPO

si trovano in vendita i seguenti ruotabili:

1. Un brun in buonissimo stato non però moderno.

2. Una vittoria da uno e due cavalli in buonissimo stato.

Prezzi medicissimi.

Per trattative rivolgersi al signor **Andrea Paschera di Codroipo.**

Notizie

— Alla Camera, sabato, dopo talune interrogazioni, si riprese la discussione del disegno di legge «provvedimenti per il mezzogiorno.»

— Ieri, a Fiesole, presso Firenze con l' intervento del conte di Torino, che rappresentava il Re, s'inaugurò un monumento a Vittorio Emanuele II ed a Garibaldi. Parlarono: Cardelli a nome dei garibaldini, il presidente del Comitato Pampoloni, il sindaco di Fiesole Fanfani, il sottosegretario Sanarelli, il garibaldino Eker Dalleco. Grande entusiasmo.

— La Regina Madre si trova, da sabato, a Milano, per visitarvi quella esposizione. Vi ebbe le più cordiali accoglienze.

— Pure a Milano, si trova il ministro francese Ruan, per inaugurarvi la sezione francese.

— A Perosa, in provincia di Torino, bruciò il magazzino cascami seta annesso allo stabilimento Catermann e compagni. Danno, mezzo milione di lire.

— A Roma, è morto all' ospitale il vecchio patriota Marco Barboni, uno dei condannati politici dell' ex governo pontificio.

La situazione in Russia.

Gli eccidi di Bielostock.

Bielostock 17. — L' inchiesta giudiziaria conferma che gli anarchici israeliti furono la causa del massacro, perchè tirarono colpi di arma da fuoco contro la processione ortodossa; uccidendo parecchie persone.

Ieri sera le truppe sloggiarono alcune bande rivoluzionarie che da luoghi riparati sparavano contro la stazione e gli edifici pubblici. I rivoluzionari, fuggendo, incendiarono l'officina Fredktus. I pompieri riuunziarono a tentare di spegnere l' incendio, temendo l'esplosione di centinaia di cartuccie che si trovavano tra le fiamme.

L' ordine si ristabilisce lentamente. Giunsero due reggiment di fanteria e una batteria di artigheria. Le truppe custodiscono la stazione. Una folla di israeliti senza denari, vesti, alimenti lascia la città insanguinante, fra scene strazianti. S' ignora il numero esatto delle vittime; in due soli ospitali furono raccolti 200 feriti.

Sciopero generale.

Pietroburgo 17. — Le autorità prendono energiche misure per garantire la sicurezza della stazioni di Pietroburgo, perchè gli operai ferrovieri manifestarono in parecchi *meetings* il proposito di aderire allo sciopero generale, la cui proclamazione si discute oggi nei circoli operai a condizione che lo sciopero abbia un ampio carattere politico.

Misure di sicurezza si prendono pure nei principali centri e nei quartieri eccentrici di Pietroburgo, dove le pattuglie di truppe furono notevolmente aumentate.

ULTIMA ORA.

Disastro ferroviario

WLADIVOSTOK, 17 — Un treno viaggiatori ha deragliato a Progranitchoaia stazione ferroviaria sulla linea dell' est cinese.

Vi sono un centinaio di feriti e parecchi morti.

L' anarchia e il terrore in Russia.

BIELOSTOCH, 18. L' ordine fu ristabilito. Tre deputati della Duma sono giunti ed iniziarono un' inchiesta sui disordini.

VARSAVIA, 18 Ieri nella foresta di Krosniewive Klodansa (governo di Varsavia) una banda di terroristi aggredì la diligenza postale ed uccise il cocchiere e due soldati che la scortavano dopo aver ucciso i due cavalli.

I terroristi s' impadronirono dei sacchi della corrispondenza e scomparvero.

Iersera cinque terroristi spararono contro un ufficiale di polizia che passeggiava colla moglie, e li uccisero entrambi; poi si dileguarono.

Regna grande inquietudine fra gli isaaeliti, sebbene i loro timori sembrino infondati.

WOBZ, 18. Ieri si diffuse grande panico fra gli israeliti, perchè era corsa voce che la polizia avrebbe eccitato la plebaglia a massacrare gli ebrei. La giornata però trascorse calma.

Terremoto

LACANCA, 18. — Ieri vi furono parecchie scosse di terremoto, che durarono dieci secondi.

Spaventoso incendio a Messina

Un teatro distrutto

MESSINA, 18. — Un gravissimo incendio si è sviluppato alle ore 2 della scorsa notte nel teatro di legno della villa Mazzini. Le fiamme ingingantirono subito e invasero tutto il teatro, investendo inoltre l'ospizio Capellini, la chiesa di san Giovanni, varie abitazioni.

Accorsero le autorità, la truppa del genio e della fanteria, la cui opera è diretta ad isolare il fuoco ed a salvare i fabbricati.

Lo spettacolo è impressionante!..

In meno di un'ora, il teatro fu completamente distrutto; i fabbricati adiacenti, più o meno danneggiati.

Un villaggio distrutto

HUDKORWALD (Svezia) 18. — Il villaggio di Avitz fu completamente distrutto da un incendio. Millesecento persone rimasero prive di tetto.

Luigi Montico, gerente responsabile

Questa mane alle ore otto dopo lunga malattia munita dei conforti religiosi rendeva l'anima a Dio

Antonio Leonarduzzi fu Angelo

La moglie, i figli Vittorio e Romolo, le figlie Ida Vedova Bet, Elisa, Maria, Ernesta, Maddalena, i generi Scubla Luigi, Caine Giuseppe, Pio Piccoli, le nuore Gina Zanutto, Clementina Gorgacini e nipoti tutti partecipano con sommo dolore ai parenti, amici e conoscenti.

Il trasporto funebre seguirà domani alle ore 4 pom. partendo dalla casa di via Cortazzi N. 12 alla chiesa S. Giacomo e Cimitero Monumentale.

Avvisi economici

(Per avvisi in questa rubrica si fanno condizioni specialissime di favore).

D' affittare per la stagione estiva e autunnale, casa ammobiliata in collina nelle vicinanze di Cividale. Rivolgersi al Giornale.

Consorzio Ostetrico Valvasone Arsene apre il concorso al posto di levatrice con lo stipendio di L. 450 a tutto Giugno 1906. Per informazioni rivolgersi al Municipio di Valvasone.

Per esazione, ricupero crediti abbandonati, sperduti, qualsiasi piazza Italia od Estera, senza alcun anticipo spesa rivolgersi «Noto» Via Pescolle 33.

Casa di campagna affittasi anche subito casa ad uso villeggiatura, posta 10 minuti dalle porte della città, composta di 9 ambienti

Per trattative rivolgersi alla ditta Frat. Broili Piazza Mercatonuovo.

Affittasi a Venezia per mese, o stagione bagni, comodo **appartamento**, con tutto il necessario ad una famiglia (Watercloset, acqua, gas, luce e cucina) più **Casetta** alla spiaggia, quattro fontane di Lido, e due comode capanne. Rivolgersi all'Ufficio Annunzi della *Patria*.

Matrimoniali — Professionista residente in Provincia capoluogo distrettuale con casa propria quarantenne di bell'aspetto sano e vigoroso serio e senza impegni reddito 5 m annue. sposerebbe Signorina dai 25 ai 30 anni d' ottime qualità fisiche e morali con dote pari suo reddito. Trattasi seriamente ed anche con parenti se vuolsi — Ritiro offerte entro il 25 corrente dirette al Sig. C. B. fermo in posta Udine.

La Società Bancaria Italiana

con sede sociale in Milano

Capit. L. 50,000,000 vers. L. 41,241,125.—

Ha nominato suo rappresentante per Udine e Provincia il Sig. **Giuseppe Conti** Cambiovalute. Tutte le operazioni Bancarie ed affini godranno le migliori facilitazioni.

Ringraziamento.

Sento il dovere di esternare i miei più vivi e sentiti ringraziamenti all' egregio chirurgo D.r Rieppi che durante quattro mesi di mia malattia, ebbe tutte le più amorose e premurose cure per me e seppe strapparmi alla morte, sottoponendomi alle più difficili operazioni che mi ridonarono vita e salute. Oltre al D r Rieppi, debbo pure esprimere la mia gratitudine e riconoscenza al D.r Bigai che gareggiò di cure e di conforti per me durante tutta la mia lunga degenza.

Carredda Annetta
di Sardegna

Non adoperate più tinture dannose

Ricorrete all' insuperabile Tintura Istantanea

R. Staz. sperimont. agraria di Udine

I campioni della Tintura presentati dal sig. Lodovico Re, bottiglie 2, N. 1 liquido incoloro, N. 2 liquido colorato in bruno, non contengono nè nitrato e altri sali di argento o di piombo, di mercurio, di rame, di cadmio, nè altre sostanze minerali nocive.

13 gennaio 1901 — Il Direttore *Prof. Nallino*

Unico deposito per Udine presso il parrucchiere LODOVICO RE — Via Daniele Manin.

La Tintura fu premiata all' Esposizione campionaria di Roma con Medaglia d'oro.

Unica premiata fabbrica Friulana di **Coperture impermeabili d'ogni specie**

COPERTONI DA CARRO, COPERTE E CUFFIE per cavalli

Mantelline, Uose, Calzettoni da caccia

Soprabiti

NOLEGGIO e RIPARAZIONI

GIOVANNI PERESSONI

S. DANIELE DEL FRIULI

LISTINI E CAMPIONI A RICHIESTA

Nuova fonderia in ghisa

La ditta sottoscritta ha unito, alla propria fonderia di campane Stabilimento sul viale fuori Porta Gemona — una

fonderia in ghisa

per l' esecuzione di qualunque lavoro del genere, sia artistico sia industriale, per meccanica, per costruzioni, per acquedotti ecc.

La NUOVA FONDERIA è munita di motore elettrico e di tutti gli apparati e meccanismi più perfezionati che i moderni progressi hanno suggerito. Perciò si trova in caso di garantire la perfazione del lavoro a prezzi di tutta convenienza.

FRANCESCO BROILI

ENRICO PETROZZI & FIGLI

NEGOZIO PROFUMERIE - Via Cavour

Spugne per toeletta e bagno

Guanti a frizione e laniere

Forniture complete da toeletta, necessaires ed altri oggetti per regalo

Ultima novità **Pettini decorati e lisci**

Saponi per Famiglia

Unici rappresentanti per il Veneto dell'

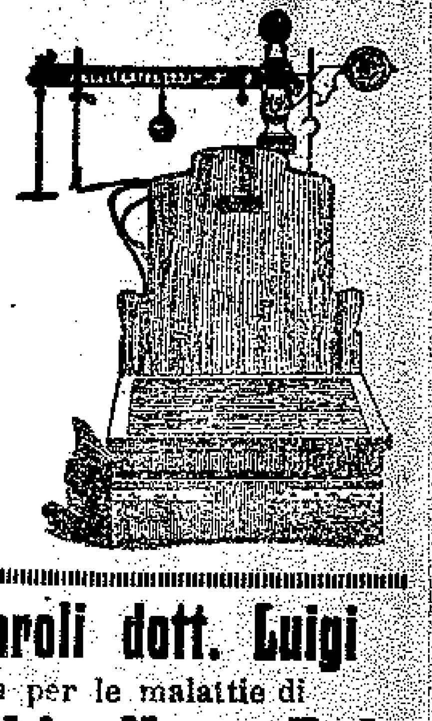
"Insuperabile perfezionata,,

tintura vegetale per capelli e barba

GARANTITA INNOCUA - **Si assume l'applicazione**

Prezzi di massima convenienza

Ing. FACHINI E SCHIAVI



Premiata Fabbrica Bilancie (ex G.B. Schiavi)

Officina meccanica via Zanon - Udine

Medaglia d'oro all' Esposizione di Udine 1903

Pesa-vagoni 30 Tonnel.

PESE A PONTE PER CARRI

Bascules da 3, 5, 8 e 10 quintali

BILANCIE A PENDOLO e STADERE d'ogni portata

PESI e MISURE

Costruzioni e **riparazioni** di **macchine**

BILANCIONI da latterie

Ventilatori elettrici

VENDITA E NOLEGGIO

G. Ferrari di E.

Via dei Teatri, 6

Telefono 2-74

CALZO (CADORE) m. 818 s. m.

A 10 minuti da Pieve

Splendido panorama delle Dolomiti

Hôtel Marmarole

di nuova costruzione — Verande — Appartamenti speciali — Terrazze — Bagni — Luce elettrica — Vasto giardino — Passeggiate comode.

FRATELLI FANTON, *proprietari*

VILLEGGIANTI

per Lire 2,50 mensili

30.000

volumi italiani, francesi, inglesi, tedeschi, più tutte le novità, si spediscono ovunque, mezzo corrieri pacchi postali, ecc.

Chiedere BOLLETTINO SEMESTRALE delle NOVITÀ

Abbonamento Lettura

MILANO - 4, via Cappellari

Zapparoli dott. Luigi

specialista per le malattie di

Orecchio, Naso, Gola

già allievo del prof. Corradi e della Clinica otorinolaringoiatrica di Milano, (esercente da 10 anni la propria specialità, consulente per le malattie d' orecchio, naso e gola di parecchi ospedali e istituti sanitari).

Visite gratuite per i poveri dalle 8-9 ogni giorno feriale e festivo.

Visite a pagamento dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 17 ogni giorno feriale e dalle 9 alle 10 ogni giorno festivo, in Via Belloni, 10 (Piazza Vittorio Emanuele) UDINE.

Servizio cavalli per Grado.

Il ben noto noleggiatore di cavalli sig. Giuseppe Colautti, ha attivato un servizio regolare di cavalli per Aquileja in coincidenza con le partenze dei vaporetti per Grado. Le partenze regolari **seguiranno ogni mercoledì, venerdì e domenica alle ore quattro della mattina; luogo** di ritrovo il *Caffè della Nave* in Udine. Ma il Colautti che possiede grande copia di ruotabili d' ogni sorta, e di cavalli, si mette a disposizione dei gitanti anche negli altri giorni della settimana e in qualunque ora.

Partendo alle quattro della mattina, si arriva ad Aquileja in tempo per partire alle otto, col vaporetto.

Recapito al Caffè della Nave.

AVVISO

Ai nostri Agricoltori

Presso **PIETRO PITTORITTO** Subburbio Gemona (Piazzale Osoppo) si tiene in Deposito per la vendita **Scaiola** di I. qualità

Prezzi modicissimi

GIUSEPPE LAVARINI

UDINE — PIAZZA VITTORIO EMANUELE — UDINE

GRANDE ASSORTIMENTO

Ombrellini di seta fantasia ultima novità da lire 3 - 4 - 5 sino a lire 40 al pezzo — Ombrellini di cotone ultima novità da lire 1 - 2 - 3 - 4 - 5 al pezzo

ASSORTIMENTO

Portafogli — Portamonete — Articoli per Fumatori tanto in Radice che in Schiuma.

Assort. BAULI e VALIGIE di ogni forma e grandezza

Si coprono Ombrelle e Ombrellini su montatura vecchia di qualunque stoffa **garantendo che non si taglia.**

Su tutti gli articoli prezzi da non temere concorrenza.

MARANO LAGUNARE

Albergo alla Speranza e Stallo

Buona cucina

Vini Nostrani - Camere d'affittare

Prezzi modicissimi

PRESERVATIVI

contro le malattie veneree per uomini, articoli utili ed antifecondativi per Signore delle più rinomate case mondiali. Per catalogo in busta chiusa spedire francobollo cent. 20 ad « Igiene » Casella Postale 635 Milano - Modici prezzi. Assoluta segretezza.

I sofferenti di del cieco Viele polluzioni, perdite diurne, impotenza ed altre malattie segrete causate da disordini sessuali, possono trovare nozioni, consigli e metodo curativo consultando il trattato **COLPE GIOVANILI** *o specchio della gioventù* del Prof. *R. Singer*, Viale Venezia, 28, MILANO che spedisce raccomandato, con segretezza, contro invio di *L. 3.50* con vaglia o francobolli.

BERTOGLIO LODOVICO

Concorrenza impossibile — *Concorrenza impossibile*

UDINE

Via Mercatovecchio N. 4 e 19

Fabbrica Ombrelli e Ombrellini

(premiata con due medaglie all' Esposizione Regionale di Udine)

E DEI SEGUENTI PREZZI:

Ombrelli da L. 0.95 fino a L. 43.» - Ombrellini da L. 0.80 fino a L. 38.»

A richiesta si assumono commissioni per la confezione di Ombrelli ed Ombrellini secondo ordinazione e di qualsiasi esigenza, **inoltre** si praticano coperture d' ombrelle e ombrellini con stoffe di qualunque genere e riparazioni.

Depositi di tele incerate — Veli per buratti — Reti metalliche per stacci.

Grande Assortimento

Bastoni da passeggio - Ventagli - Portafogli

Portamonete - Portazigari (vera ambra e vera schiuma)

Chincaglierie e bijoutterie — Camicie da uomo — Colli e damani — Cravatte — Scarpe di gomma

Borse e borsette di pelle

GIOCATOLI - CESTE DI SPESA

e corone mortuarie

Vendita all'ingrosso e al dettaglio

Dischi - Zonofono e Gramofono

I MIGLIORI DEL MONDO

Prezzi notevolmente ribassati

Dischi piccoli Zonofono L. 1.—
» 1/2 grandi » » 1.50
» grandi » » 3.—
» » Gramophono » 6.20
» Celerità » » 12.50
200 punte d'acciaio » —.75
Grande assortimento MACCHINE PARLANTI da lire 45, 65, 95, 150.

Vendita esclusiva per UDINE al Negozio Musica e Strumenti

Annibale Morgante - Udine

GOTTA

Nessun rimedio, conosciuto fino ad oggi per combattere la **GOTTA** ed il **REUMATISMO** ha dato risultati eguali a quelli ottenuti dal

LIQUORE DEL D.R LAVILLE

E' il più sicuro rimedio, adoperato da più di mezzo secolo, con un successo che non è mai stato smentito.

F. COMAR & FILS & C.ie, PARIS. - FILIALE in *Italia:* MILANO, 28, via Larga ED IN TUTTE LE FARMACIE

1094

REUMATISMI

Alla grande liquidazione

Gli ex Agenti della Ditta Lavarini Giuseppe

avvertono

la rispettabile Cittadinanza e Provincia che nel loro negozio

in **Via Daniele Manin N. 1**

dirimpetto alla Birraria Puntigam

continua la vendita

Ombrelle, Ombrellini, Bastoni, Portafogli

PORTAMONETE ED ARTICOLI DA VIAGGIO

Prezzi di liquidazione

Si eseguisce qualunque riparazione

Si coprono ombrelle ed ombrellini con qualunque genere di stoffa.

Fratelli Fornara

DIFFIDA

UN QUARTO DI SECOLO di crescente e meritato successo, mai raggiunto da nessuna specialità, **suscitò l' invidia** di qualche volgare speculatore **che non isdegnò** di dedicarsi alle falsificazioni **ed imitazioni** della **polvere e pasta dentifricia** dell'Illustre Comm. Prof. Vanzetti, preparazioni speciali del sottoscritto **imitandone spudoratamente la confezione esterna.**

Perciò allo scopo di evitare possibili **frodi**, i Signori Consumatori e Rivenditori **dovranno** usare sempre l'avvertenza di **esigere i** Dentifrici

VANZETTI-TANTINI

e di osservare che l' istruzione **sia** munita della marca di fabbrica qui contro (depositata a termini di legge) **e della firma** dell' unico preparatore

CARLO TANTINI

Chimico-Farmacista - Verona

ORARIO FERROVIARIO

PARTENZE da Udine	ARRIVI a Venezia	PARTENZE da Venezia	ARRIVI a Udine
O. 4.20	8.33	D. 4.45	7.43
A. 8.20	12.7	O. 5.05	10.7
D. 11.25	14.15	O. 10.35	15.17
O. 13.15	17.45	D. 14.10	17.5
M. 17.30	22.25	A. 19.—	22.50
D. 20.5	22.45	M. 23.15	3.46

da Udine	Stazione Carnia	Stazione Carnia	a Pontebba
O. 6.17	arr. 7.43	part. 7.47	9.10
D. 7.58	» 8.51	» 8.52	9.55
O. 10.35	» 12.9	» 12.14	13.39
D. 17.15	» 18.07	» 18.08	19.13
O. 18.10	» 19.52	» 19.57	21.20

da Pontebba	Stazione Carnia	Stazione Carnia	a Udine
O. 4.50	arr. 6.—	part. 6.3	7.38
D. 9.28	» 10.9	» 10.10	11.—
O. 14.39	» 15.40	» 15.44	17.9
D. 18.22	» 19.01	» 19.02	19.45
O. 18.39	» 19.44	» 19.52	21.25

da S. Giorgio	a Trieste	da Trieste	a S. Giorg.
A. 8.59	10.38	D. 5.55	7.30
D. 16.46	19.15	M. 11.50	13.49
D. 20.50	22.45	D. 17.30	19.4

da Udine	a Trieste	da Trieste	a Udine
O. 5.45	8.45	D. 8.25	7.32
M. 8.—	11.38	M. 8.55	11.6
D. 15.42	19.46	O.	12.50
O. 17.25	20.30		19.42

da Udine	a S. Giorgio	da S. Giorgio	a Udine
D. 7.5	7.45	M. 7.45	8.32
M. 8.4	8.03	A. 9.5	9.53
M. 10.54	12.25	M. 14.30	15.38
M. 12.55	13.54	M. 19.10	20.33
M. 17.56	18.57	M. 20.53	21.36

Casarsa	Port.	Venezia	Venezia	Port.	Casarsa
A. 9.25	10.05	12.17	O. 5.30	7.43	9.2
O. 14.30	15.24	17.34	O. 13.45	15.38	16.15
O. 18 37	19.20	—.—	O. 16.50	19.5	20.53

da Portogr.	a S. Giorgio	da S. Giorgio	a Portogr.
A. 8.10	8.55	D. 7.50	8.24
M. 13.4	14.3	O. 8.55	9.55
D. 15.46	16.40	M. 12.33	14.12
M. 17.—	18.35	M. 14.4	15.14
D. 20.10	20.47	D. 19.17	20.1

da Casarsa	a Spilimbergo	da Spilimb.	a Casarsa
O. 9.15	10.03	O. 8.7	8.53
M. 14.35	15.27	M. 13.10	14.—
O. 18.40	19.30	O. 17.23	18.10

da Udine	a Cividale	da Cividale	a Udine
M. 6.30	7.—	M. 7.10	7.40
M. 8.40	9.8	M. 9.20	9.49
M. 11.15	11.43	M. 12.10	12.37
M. 16.5	16.35	M. 17.15	17.43
M. 21.45	22.12	M. 22.22	22.50

Orario della Tramvia a vapore UDINE-S. DANIELE

PARTENZE da Udine R. A.	S. T.	ARRIVI a S. Daniele	PARTENZE da S. Daniele	S. T.	ARRIVI a Udine R. A.
	6.40	8.6	6.6	7.30	7.47
8.45	9.5	10.31	8.30	9.55	10.15
15.5	15.25	16.54	13.10	14.36	14.55
18.10	18.30	19.56	18.10	19.36	19.55
(1)	20.35	22.2	20.17	21.49	(1)

(1) Questi ultimi treni serali si hanno soltanto nella stagione estiva, da 1 giugno a tutto settembre, e nei soli giorni festivi riconosciuti dallo Stato.

da Udine a Fagagna R. A.	S. T.		da Fagagna a Udine	S. T.
10.25	11.30	12.21	12.26	31.17

Liquore "STREGONE,,

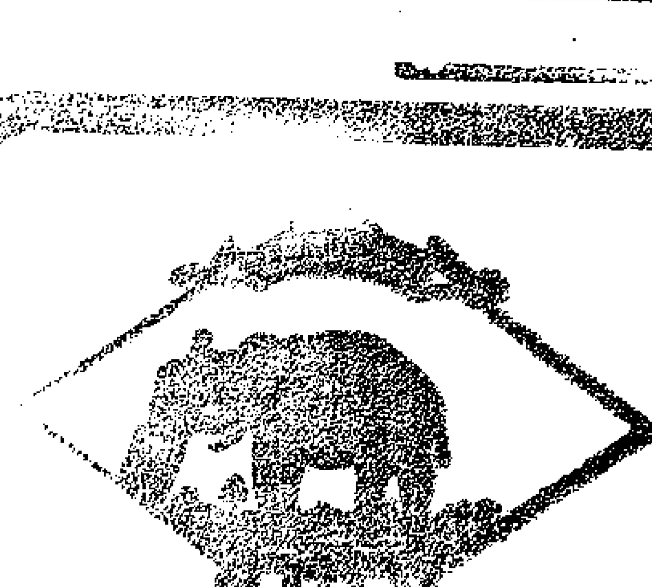
Premiata specialità della Distilleria Liquori

POCHETTI & RANZANICI

BRESCIA

Liquore finissimo da Dessert eminentemente Tonico e Digestivo.

Trovasi presso tutti i principali Caffè, Drogherie, Bottiglierie ecc.



AMARO BAREGGI

a base di FERRO-CHINA-RABARBARO

Premiato con medaglie d'oro e diplomi d'onore

Valenti autorità mediche lo dichiararono il più efficace ed il migliore ricostituente tonico digestivo dei preparati consimili, perchè la presenza del RABARBARO, oltre d'attivare una buona digestione, impedisce anche la stitichezza originata dal solo FERRO-CHINA.

USO: Un bicchierino prima dei pasti. Prendendone dopo il bagno rinvigorisce ed eccita l'appetito.

Vendesi in tutte le Farmacie, Drogherie e Liquorerie.

Dirigere le domande alla Ditta:

E. G. Fratelli BAREGGI-PADOVA.

Deposito per **Udine presso i farmacisti Giacomo Commessatti, L. V. Beltrame Piazza V. E. e Fabris Angelo** e C.

LIQUORE STREGA

TONICO DIGESTIVO

Specialità della Ditta GIUSEPPE ALBERTI di Benevento

Guardarsi dalle innumerevoli falsificazioni.
Richiedere sull' etichetta la Marca Depositata, e sulla capsula la Marca di garanzia del Controllo Chimico Permanente Italiano.

Tipografia Domenico Del Bianco — Udine, 190?